Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 152

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 7 luglio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 374.

Determinazione della forma, tagli ed altre caratteristiche delle marche « Industria e Commercio » per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata; delle marche per concessioni governative - atti amministrativi, per atti esteri - passaporti, per patenti di guida autoveicoli, per l'Ente nazionale per la protezione degli animali; dei foglietti bollati e delle marche per contratti di borsa; delle marche pesi-misure e marchio e delle marche radiofoniche.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito nella legge 19 giugno 1940, n. 762, concernente la istituzione dell'imposta generale sulla entrata, e successive disposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1953, n. 112, che approva il testo unico delle leggi vigenti in materia di tasse sulle concessioni governative;

Visto l'art. 4 nn. 2 e 3 della legge 11 aprile 1938, n. 612, che istituisce speciali diritti a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali ed il decreto interministeriale 7 marzo 1940, col quale sono approvate le modalità di riscossione dei diritti per la protezione degli animali;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, che approva il testo di legge delle tasse sui contratti di borsa;

Vista la tabella allegata al regio decreto legislativo 14 maggio 1916, n. 420, recante provvedimenti in materia di imposte in surrogazione del bollo e del registro;

Visto il regolamento approvato col regio decreto 31 gennaio 1909, n. 242, per l'esecuzione della legge 2 maggio 1872, n. 806, sulla fabbricazione e sul commercio degli oggetti d'oro e d'argento, e del testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure, approvato col regio decreto 23 agosto 1890, n. 7088, e successive disposizioni;

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917, recante norme per il servizio di radioaudizione circolare, e successive disposizioni;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Ritenuta la necessità di determinare la forma, i tagli e le altre caratteristiche delle marche « Industria e Commercio » per il pagamento dell'imposta generale sull'entrata; delle marche per concessioni governative atti amministrativi, per atti esteri passaporti, per patenti di guida autoveicoli, per l'Ente nazionale per la protezione degli animali; dei foglietti bollati e delle marche per contratti di borsa; delle marche pesi-misure e marchio; delle marche radiofoniche;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Provvedimenti per le marche « Industria e Commercio » per il pagamento della imposta generale sull'entrata.

Le marche imposta sull'entrata industria e commercio, sono emesse in 12 tagli rispettivamente da L. 1 2 3 5 10 20 50 100 150 300 500 1000. I primi tagli sono stampati in rotocalco nel formato marca doppia di millimetri 37 x 21. I quattro tagli da L. 50 100 150 300, sono stampati in calcografia nel formato marca doppia di mm. 37 x 21. I valori da L. 500 e 1000, sono stampati in calcografia nel formato grande marca doppia di mm. 45 x 55.

La carta usata per la stampa è bianca, liscia, filigranata.

La filigrana in chiaro è formata dalla ruota alata disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio marche.

I primi sei tagli, stampati in rotocalco portano una identica vignetta, essa è costituita da due sezioni di marca, ognuna formata da una cornicetta lineare che racchiudono rispettivamente: la sezione di marca posta a sinistra, la Lupa Romana su un piedistallo, al centro, racchiusa ai lati da motivi a foglie d'alloro poste verticalmente; in alto in un cartiglio vi è la leggendina in carattere pieno « Imposta sull'Entrata »; in basso in un altro cartiglio vi è la leggendina in carattere pieno « Industria e Commercio »; sotto al piedistallo, vi è il valore della marca in cifre chiusa ai lati dalla leggendina ripetuta « Lire »; la sezione di marca posta a destra, porta al centro la effige della Dea Roma vista di tre quarti, volta a destra, su fondino pieno; ai lati l'effige è chiusa da un motivo a linee ondulate poste verticalmente; in alto, in un cartiglio vi è la leggenda « Imposta sull'Entrata » in basso, in un altro cartiglio la leggenda « Industria e Commercio »; sotto l'effige vi è il valore della marca in cifre chiusa ai lati dalla leggendina ripetuta « Lire ».

I tagli da L. 50 100 150 300, stampati in calcografia nello stesso formato, mm. 37 x 21, si differenziano da quelli descritti per avere ai lati della Lupa e della Dea Roma i motivi opposti e cioè: la Lupa, ai lati è chiusa da motivi a linee ondulate e l'effige della Dea Roma da motivi a foglie di alloro poste verticalmente.

I due tagli da L. 500 e 1000 portano un'identica vignetta; essa è costituita da due sezioni di marca, ognuna formata da una cornice costituita da un motivo ondulato a linea bianca la quale racchiude: in alto, in una tabellina la leggenda in carattere pieno su fondo bianco « Imposta sull'Entrata » sotto a questa tabellina vi è un cartiglio disposto a semicerchio con la leggendina in carattere pieno su fondo bianco « Industria e Commercio »; in basso, in un altro cartiglio a semicerchio, vi è il valore in cifre della marca preceduto dalla leggenda « Lire » e sotto, posta in una tabellina rettangolare ad angoli smussati vi è la serie e il numero della marca su un fondino a tratteggio orizzontale finissimo; le due parti di marca portano rispettivamente al centro, racchiuse in una cornice circolare a motivi simmetrici ripetuti, su fondo a tratteggio finissimo orizzontale, a sinistra, una Lupa Romana posta su un piedistallo, a destra, l'effige della Dea Roma vista di tre quarti e volta a destra.

Le marche sono stampate nei seguenti colori:

L. 1 viola;
L. 2 arancione;

L. 3 bleu nero;
L. 5 bleu grigio;
L. 10 bruno;
L. 20 rosso granata;
L. 50 bleu acciaio;
L. 100 rosso carminio;
L. 150 verde americano;
L. 300 grigio lavagna;
L. 500 arancione;
L. 1000 bleu.

Le due marche di formato grande portano la serie e la numerazione stampate tipograficamente in colore nero.

Art. 2.

Provvedimenti per le marche per concessioni governative atti amministrativi.

Le marche concessioni governative, atti amministrativi, sono emesse in dodici tagli rispettivamente da L. 5 10 15 20 25 30 50 100 150 200 250 300, su carta bianca, liscia, filigranata, con procedimento calcografico e delle dimensioni del formato stampa di mm. 21 x 17

La filigrana è formata dalla ruota alata in chiaro, disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio marche.

La vignetta è costituita da una cornice lineare rettangolare che racchiude al centro l'effige della Dea Roma vista di tre quarti volta a sinistra, su fondo nero a tratteggio incrociato, chiusa in una cornicetta ovale; in alto, in un cartiglio vi è la leggendina in carattere stampatello pieno su fondo bianco « Concessioni Governative », in basso, in un altro cartiglio in carattere pieno su fondo bianco vi è la leggenda « Lire » e il valore della marca in cifre; attorno alla cornice ovale corre da sinistra a destra la leggendina in carattere bastoncino chiaro su fondo a tratteggio incrociato « Atti Amministrativi ».

Le marche sono stampate nei seguenti colori:

L. 5 verde oliva;
L. 10 grigio lavagna;
L. 15 bruno rosso;
L. 20 rosa;
L. 25 viola;
L. 30 bleu oltremare;
L. 50 rosso bruno;
L. 100 grigio;
L. 150 verde;
L. 200 rosso vivo;
L. 250 viola cupo;
L. 300 bleu nero.

Art. 3.

Provvedimenti per le marche atti esteri passaporti.

La marca atti esteri passaporti da L. 100, è stampata in calcografia su carta bianca filigranata nel formato stampa di mm. 17 x 21.

La filigrana è costituita dalla ruota alata disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio marche.

La vignetta è costituita dall'effige della Dea Roma vista di tre quarti, posta al centro, su fondo scuro, racchiusa da una cornicetta ovale; attorno alla cornice, corre da sinistra a destra la leggendina in carattere chiaro « Atti Esteri Passaporti »; in alto in un cartoccio vi è la leggendina in carattere pieno « Repubblica Italiana »; in basso in un altro cartoccio vi è il valore della marca « Lire 100 » in carattere nero su fondo a mezza tinta.

La marca è stampata in colore verde.

Art. 4.

Provvedimenti per le marche patenti di guida autoveicoli.

Le marche concessioni governative patenti guida autoveicoli, da L. 1000 2000, sono stampate in calcografia su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 17 x 21.

La filigrana in chiaro, è formata dalla ruota alata disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio marche.

La vignetta è costituita da una cornice rettangolare lineare e racchiude al centro l'effige della Dea Roma su fondo scuro a tratteggio incrociato chiusa in una cornice ovale; attorno alla cornice corre da sinistra a destra la leggendina in carattere bastoncino chiaro « Patente Guida Autoveicoli »; in alto, in un cartoccio vi è in carattere stampatello pieno su fondo bianco la leggenda « Concessioni Governative »; in basso, in un altro cartoccio vi è la leggenda in carattere stampatello pieno « Lire » e il valore in cifra delle marche su fondino a tratteggio orizzontale leggerissimo.

Le marche sono stampate nei seguenti colori:

L. 1000 rosso bruno;
L. 2000 rosso vivo.

Art. 5.

Provvedimenti per le marche per l'Ente nazionale per la protezione degli animali.

Le marche per l'Ente nazionale protezione animali, emesse nei valori da L. 1 3 10, sono stampate in rotocalco su carta bianca, liscia, filigranata nel formato stampa di mm. 21 x 17.

La filigrana in chiaro è costituita dalla ruota alata disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio marche.

La vignetta della marca è identica per tutti e tre i valori, essa è costituita da un cartoccio posto in alto su cui vi è la leggenda a carattere pieno su fondo a tinta leggera « Ente Nazionale Protezione Animali »; sotto a questa leggenda a sinistra, vi è il valore della marca in carattere chiaro su fondo pieno, con la leggenda « Lire » e il valore in cifre; nel rimanente spazio la vignetta raffigura tre anatre in volo verso terra ad ali spiegate; in basso, vi è una parte di figura maschile che con braccio teso impugna un arco.

Le marche sono stampate nei seguenti colori:
L. 1 bruno;
L. 3 - rosso chiaro;
L. 10 bleu.

Art. 6.

Provvedimenti per i foglietti per contratti di borsa.

I foglietti per contratti di borsa emessi nei valori da L. 1 2 3 4 5 10 20 30 40 50 sono stampati tipograficamente su carta bianca filigranata del formato carta di mm. 200 x 115.

La filigrana è costituita dalla leggenda « Repubblica Italiana » posta in una cornice circolare la quale racchiude internamente le leggende « fissati-bollati e l'anno »; in basso a destra vi sono le iniziali della cartiera in cui è stata fabbricata la carta.

Il foglietto è costituito da due identiche parti stampate, divise da uno spazio bianco di mm. 2.

Il prospetto del foglietto porta la stampa ripetuta nelle due parti, di un fondino finissimo ricavato con tratteggio a ghiglios, racchiuso da una cornice rettangolare lineare. In alto al centro, vi è una composizione ornamentale che racchiude l'effige dell'Italia Turrita vista di prospetto, con leggenda a semicerchio « Repubblica Italiana » in alto, e « Contratti di Borsa » in basso; ai due lati, sottoposto ai motivi ornamentali, è ripetuto il valore del foglietto.

Una perforatura è posta a 5 mm. nell'interno della cornice della parte destra del foglietto contratti di borsa.

Il foglietto è stampato nel prospetto nei seguenti colori: fondino, verde oliva; composizione ornamentale e il valore, nero.

Il rovescio del foglietto è in bianco.

Art. 7.

Provvedimenti per le marche per contratti di borsa.

Le marche per contratti di borsa, sono emesse in undici tagli rispettivamente da L. 1 2 3 4 5 10 20 50 100 500 1000, stampate su carta bianca, liscia, filigranata nel formato stampa (marca doppia) delle dimensioni di mm. 37 x 21.

La filigrana in chiaro è costituita dalla ruota alata disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio marche.

I primi otto valori sono stampati in rotocalco, i valori da 100 500 1000, con procedimento calcografico.

La marca è costituita da due sezioni così distinte: la sezione posta a sinistra è formata da una cornice lineare rettangolare che racchiude al centro una cornicetta rettangolare costituita da mezzi ovoli e con angoli a motivi ornamentali che contiene la leggenda a mezza tinta su fondo pieno « Tassa sui contratti di Borsa »; ai lati della cornicetta vi è una intreccio di foglie di alloro poste in senso verticale; in alto e in basso, vi sono due cartigli di cui quello in alto, con leggenda « Repubblica Italiana » e in basso con il valore della marca in cifre in carattere stampatello pieno su fondino a leggera tinta; la sezione di marca posta a destra, è costituita da una cornicetta rettangolare che racchiude al centro l'effige dell'Italia Turrita vista di prospetto su fondo pieno e posta entro una nicchia con ai lati la leggenda che corre intorno alla nicchia « Repubblica Italiana » e un intreccio di foglie di alloro poste in senso verticale; in alto e in basso, vi sono due cartigli di cui quello in alto con leggenda « Tassa sui contratti di Borsa » e in basso con il valore della marca in cifre in carattere stampatello pieno su fondino a leggera tinta.

Le marche sono stampate nei seguenti colori:
L. 1 bruno;
L. 2 - verde caldo;
L. 3 verde scuro;
L. 4 bleu;
L. 5 verde oliva;
L. 10 arancio;
L. 20 rosso giallastro;
L. 50 viola roseo;
L. 100 - bruno rosso;
L. 500 viola malva;
L. 1000 rosso carminio.

Art. 8.

Provvedimenti per le marche pesi-misure e marchio.

Le marche pesi-misure e marchio sono emesse in tredici tagli rispettivamente da L. 20 30 40 50 - 100 150 200 - 300 400 500 1000 1500 2000; i primi dieci valori sono stampati tipograficamente nel formato stampa marca doppia delle dimensioni di mm. 45 x 27; i tre valori da L. 1000 1500 2000, sono stampati calcograficamente nel formato stampa marca doppia di mm. 47 x 28.

La carta usata è bianca, liscia filigranata. La filigrana in chiaro è costituita dalla ruota alata disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio marche.

La vignetta dei primi dieci valori, stampati tipograficamente in due colori è identica. Essa è formata da una cornicetta rettangolare lineare che racchiude al centro delle rispettive sezioni di marca una cornice circolare a motivi che si ripetono; ai quattro angoli delle rispettive sezioni di marca, sono ripetuti dei motivi ornamentali in bianco su fondo nero; in alto, in una cornice rettangolare vi è rispettivamente per ogni sezione la leggenda in carattere bastoncino su fondo bianco «Pesi-Misure e Marchio»; in basso, in una altra cornicetta vi è rispettivamente il valore della marca. Nella sezione di marca posta a sinistra, vi è nel dischetto centrale il valore della marca in carattere bianco con ombreggiatura su fondino a motivi diversi ripetuti; nella parte di marca posta a destra è raffigurata la Lupa Romana posta su un piedistallo su cui è disposto un serto di foglie di alloro, su fondino pieno.

Questi dieci valori sono stampati nei seguenti colori:

L. 20 cornice colore bleu dischetto colore rosso;

L. 30 cornice colore bleu-nero dischetto colore rosso mattone;

L. 40 cornice colore arancione dischetto colore rosso solferino;

L. 50 cornice colore rosso granata - dischetto colore rosso vivo;

L. 100 cornice colore verde - dischetto colore rosso;

L. 150 cornice colore bruno - dischetto colore rosso porpora;

L. 200 cornice colore verde - dischetto colore bruno;

L. 300 cornice colore arancione - dischetto colore bleu oltremare;

L. 400 cornice colore bruno dischetto colore bleu nero;

L. 500 cornice colore bleu dischetto colore arancione.

I valori da L. 1000 1500 2000, sono stampati in calcografia.

La vignetta della marca è identica per tutti e tre i valori.

Essa è costituita da un fondino limitato rettangolare e racchiude, rispettivamente in ogni sezione di marca, due cornucopie poste in senso verticale e da cui in alto esce un assortimento di abbondante frutta; in alto, in un cartiglio vi è la leggenda in carattere stampatello pieno « Pesi-Misure e Marchio »; un altro cartiglio in basso porta il valore della marca in lettere. Nella parte centrale della sezione di marca posta a sinistra, vi è il valore della marca stessa in cifre in carattere bianco con ombreggiatura su fondino a tratteggio incrociato; nella sezione di marca posta a destra è invece riprodotta una bilancia, anch'essa su fondino a tratteggio incrociato.

Questi tre valori sono stampati nei seguenti colori:

L. 1000 colore rosa;
L. 1500 colore verde;
L. 2000 colore bleu oltremare.

Art. 9.

Provvedimenti per le marche radiofoniche.

Per la riscossione delle tasse sugli apparecchi radioriceventi e parti di apparecchio soggette a tassa sono istituite speciali marche radiofoniche, emesse nei cinque valori da L. 1 3 6 150 500. Di tali marche sono stampati in rotocalco i primi quattro valori e in calcografia il valore da L. 500, su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa doppia marca delle dimensioni complessive di mm. 37 x 21.

La filigrana in chiaro è costituita dalla ruota alata disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio marche.

La vignetta è identica per tutti i valori ed è composta da due sezioni così distinte: nella sezione di marca posta a sinistra, la vignetta è costituita da una stazione radiotrasmittente formata da due grandi piloni che sostengono in alto una rete di fili posti orizzontalmente dai quali partono altrettanti fili che si raccolgono in una piccola cabina o stazione radio posta in basso; nella sezione di marca posta a destra vi è al centro la figura dell'Italia Turrita vista di prospetto su fondo pieno e chiusa ai lati da una lista con motivo ondulato posta verticalmente; in alto e in basso vi sono due rettangolini a fondo pieno con rispettiva leggenda in carattere chiaro, in alto « Radiofonia », in basso il valore della marca preceduta dalla leggenda « Lire »; i primi tre valori in leggenda (una tre sei) e in cifre gli altri due valori (150 500).

Le marche sono stampate nei seguenti colori:

L. 1 bruno;
L. 3 viola chiaro;
L. 6 verde smeraldo;
L. 150 viola;
L. 500 rosso vivo.

Art. 10.

I valori bollati di vecchio tipo restano tuttora in corso e continueranno a vendersi fino ad esaurimento delle scorte.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1954

EINAUDI

ZOLI — ALDISIO

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1954
Atti del Governo, registro n. 84, foglio n. 1. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 375.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pietro di Alcantara, in frazione Vigalzano del comune di Pergine Valsugana (Trento).

N. 375. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 4 novembre 1953, integrato con dichiarazione 27 novembre 1953, relativo alla erezione della parrocchia di San Pietro di Alcantara, in frazione Vigalzano del comune di Pergine Valsugana (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1954
Atti del Governo, registro n. 83, foglio n. 165. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 376.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in località Lago di Patria del comune di Giugliano (Napoli).

N. 376. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Aversa in data 25 luglio 1953, integrato con dichiarazione 15 dicembre stesso anno, relativo all'erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in località Lago di Patria del comune di Giugliano (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1954
Atti del Governo, registro n. 83, foglio n. 166. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 377.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'elevazione in parrocchia della Vicaria di San Martino Vescovo Confessore, in frazione Galleriano del comune di Lestizza (Udine).

N. 377. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 29 settembre 1953, integrato con dichiarazione 26 detto mese ed anno, relativo all'elevazione in parrocchia della Vicaria di San Martino Vescovo Confessore, in frazione Galleriano del comune di Lestizza (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1954
Atti del Governo, registro n. 83, foglio n. 163. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 378.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. M. V. Addolorata, in comune di Taviano (Lecce).

N. 378. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nardò in data 15 settembre 1952, integrato con due dichiarazioni 24 gennaio 1953, relativo all'erezione della parrocchia della B.M.V Addolorata in comune di Taviano (Lecce) e inoltre viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 157. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 379.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti V. e M., in Roma.

N. 379. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S. S. il Sommo Pontefice in data 1° giugno 1953, integrato con successivo del 5 stesso mese di giugno e con dichiarazione 6 ottobre 1953, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria Goretti V e M., in Roma, quartiere Tripolino, ed alla istituzione di due uffici coadiutoriali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 164. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1954.

Autorizzazione alla Società anonima Borghetto di Brescia a costruire un frigorifero.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158;

Visto altresì il regolamento generale sull'ordinamento e l'esercizio dei Magazzini generali, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visti i decreti Ministeriali 17 settembre 1931 e 24 febbraio 1933, che autorizzano la Società anonima Borghetto, con sede in Brescia, all'istituzione e alla gestione, in Brescia, di un Magazzino generale per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate;

Vista la nota n. 300262 del 19 giugno 1953, che dichiarava nulla ostare, in via di massima, alla presentazione del piano particolareggiato tecnico e finanziario per la costruzione, su di un'area di proprietà della Società suddetta, adiacente ai Magazzini generali già esistenti di un impianto frigorifero;

Vista l'istanza in data 12 marzo 1954, presentata dalla Società più volte citata, con allegato il chiesto piano particolareggiato di esecuzione ed il parere espresso al riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Brescia, con la delibera di Giunta camerale n. 111 del 5 maggio 1954;

Vista in particolare la lettera d'impegno in data 4 marzo 1954, con la quale la Banca San Paolo di Brescia dichiara di assumersi l'onere di provvedere al finanziamento della progettata costruzione;

Vista altresì la delibera n. 466 adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Brescia il 18 maggio 1954;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima Borghetto di Brescia, è autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, a costruire in Brescia, nell'area di proprietà della Società stessa prospicente la via Dalmazia, ed in conformità del progetto redatto dal dott. ing. G. B. Damiani di Brescia — allegato agli atti — un frigorifero capace di accogliere tutti i prodotti ortofrutticoli, i prodotti caseari, quelli derivanti dalle macellazioni, ed in generale tutte le merci che abbisognano del freddo per la loro conservazione.

La costruzione del progettato frigorifero sarà collandata dall'Ufficio del genio civile, a termini dell'art 3, comma 1, del citato regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, dopodichè, a norma di legge, si procederà, se del caso, all'emanazione del regolare provvedimento per l'autorizzazione all'effettivo esercizio in regime di Magazzino generale.

Art. 2.

Per le tariffe dell'istituendo frigorifero, allorchè verrà emanato il provvedimento di autorizzazione all'effettivo esercizio di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente, si fa fin d'ora rinvio alla delibera n. 466 adottata il 18 maggio dal Comitato provinciale dei prezzi di Brescia, di cui nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1954

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(3277)

ORDINANZA DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 28 giugno 1954.

Profilassi dell'afta epizootica nel bestiame che si sposta per l'alpeggio e la transumanza.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Riconosciuta la necessità di adottare misure profilattiche per impedire che con lo spostamento degli animali per l'alpeggio e la transumanza possa diffondersi l'afta epizootica;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il disposto dell'art. 44 del regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 1954, n. 320;

Ordina:

Art. 1.

Gli animali bovini, ovini e caprini da spostare per l'alpeggio o per la transumanza, anche nell'ambito dello stesso Comune, devono essere sottoposti alla vaccinazione antiaftosa.

La vaccinazione deve risultare eseguita da non oltre 30 e da non meno di 12 giorni prima della partenza dalle sedi invernali.

Art. 2.

Il veterinario comunale deve attestare l'avvenuta vaccinazione sul certificato d'origine e di sanità (modello n. 7) o sul libretto per il pascolo vagante (modello n. 8) che sostituisce i detti certificati nel caso previsto dall'ultimo comma dell'art. 43 del vigente regolamento di polizia veterinaria.

Quando la vaccinazione è stata eseguita da un veterinario libero esercente dovrà essere allegato alla domanda di trasferimento del bestiame (mod. n. 6) il certificato firmato dal veterinario che ha effettuato il trattamento.

Da tale certificato, autenticato nella firma dal sindaco, devono risultare: la data in cui gli animali sono stati vaccinati, il numero degli animali trattati, il tipo di vaccino usato e la data di presentazione al veterinario comunale della prescritta « denuncia di trattamenti immunizzanti » (mod. n. 12).

Art. 3.

Dalla visita veterinaria nelle stazioni ferroviarie di arrivo o nelle località di destinazione, di cui all'art. 8 della ordinanza commissariale 30 dicembre 1952, sono esclusi gli animali destinati all'alpeggio o alla transumanza o di ritorno alle sedi invernali.

Art. 4.

Le disposizioni degli articoli precedenti non si applicano alle Provincie della Sicilia e della Sardegna. Nel caso in cui circostanze epizoologiche lo richiedano i prefetti delle Provincie di dette Regioni devono con propria ordinanza rendere obbligatoria l'applicazione delle predette disposizioni.

Art. 5.

Sono abrogate le ordinanze di polizia veterinaria del Ministero dell'interno 20 marzo 1942 e dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 14 febbraio 1951.

Art. 6.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà applicazione a decorrere dal giorno di entrata in vigore del regolamento di polizia veterinaria.

I contravventori sono puniti ai sensi dell'art. 163 del citato regolamento.

Roma, addì 28 giugno 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3274)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 1954, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1954, è stato respinto il ricorso in via straordinaria proposto dal dott. Falcone Paolo, direttore delle carceri giudiziarie di Piacenza, contro la deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 6 luglio 1953, con la quale veniva rigettato il ricorso proposto dal medesimo dott. Falcone avverso la qualifica di « distinto » attribuitagli, per l'anno 1952, dal procuratore generale presso la Corte di appello di Torino e veniva, pertanto, confermata la detta qualifica.

(3269)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Varianti al piano di ricostruzione di Ancona

Con decreto Ministeriale 30 giugno 1954, n. 685/686, previa decisione sulle opposizioni presentate, sono state approvate con prescrizioni, limitazioni e stralci, le varianti al piano di ricostruzione di Ancona riguardanti le zone a monte di via Trieste e via Isonzo; via Montebello, La Cupa e piazza Rosselli vistate in sei planimetrie in scala 1:1000 e due planimetrie in scala 1:500.

Per l'attuazione di dette varianti resta fermo il termine 20 settembre 1954, fissato dal decreto Ministeriale 4 settembre 1952, n. 2816.

(3268)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa agricola « Risorgimento », con sede in Oria (Brindisi), e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 giugno 1954, sono stati sciolti, ai sensi dello art. 2543 del Codice civile, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci della Società cooperativa agricola « Risorgimento », con sede in Oria (Brindisi), costituita con atto in data 19 agosto 1948 per notaio Giuseppe Maggiulli, in Francavilla Fontana, ed è stato nominato commissario governativo il rag. Angelo Sorino, presso la prefettura di Brindisi.

(3244)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di abilitazione

Il dott Renato Marchi di Azelio, nato a Torrita (Siena) il 5 novembre 1910, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo rilasciatogli dalla Università di Genova in data 21 aprile 1936, a seguito degli esami sostenuti nella sessione di esami di Stato dell'anno 1935.

Se ne dà notizia ai sensi del combinato disposto degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo al Ministero della pubblica istruzione.

(3247)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 151

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 luglio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,88	637,50
» Firenze	624,85	635 —
» Genova	624,85	637 —
» Milano	624,89	637,50
» Napoli	624,83	636,50
» Palermo	624,87	637,55
» Roma	624,89	637,625
» Torino	624,85	637 —
» Trieste	624,88	—
» Venezia	624,85	637,25

Media dei titoli del 6 luglio 1954

Rendita 3,50 % 1906	62,825
Id. 3,50 % 1902	62,70
Id. 3 % lordo	90 —
Id. 5 % 1935	93,75
Redimibile 3,50 % 1934	80,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	90 —
Id. 5 % 1936	90,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 6 luglio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,89
1 dollaro canadese	» 637,56

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto *A*)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Bonomi Aldo, già esercente in Borgosesia.

Tali marchi recavano il n. 2-VC.

(3278)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a cinquanta posti di volontario vice commissario di pubblica sicurezza (gruppo A).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 30 gennaio 1954, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio successivo, registro n. 4 Interno, foglio n. 306, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinquanta posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza (gruppo *A*);

Ritenuta la necessità di stabilire il diario delle tre prove scritte;

Veduto il regolamento per gli esami di ammissione e di promozione nei ruoli del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1953, n. 738;

Veduto l'art. 32 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a cinquanta posti di volontario vice commissario di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 30 gennaio 1953, avranno luogo in Roma, nei locali della Scuola allievi ufficiali e sottufficiali di pubblica sicurezza, via Guido Reni n. 31, nei giorni 24, 26 e 27 luglio 1954, alle ore 8.

Il direttore capo divisione del personale di pubblica sicurezza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 1° luglio 1954

p. *Il Ministro*: RUSSO

(3285)

PREFETTURA DI AREZZO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio decreto n. 24299 del 14 dicembre 1953, modificato con decreti prefettizi n. 1266 del 20 gennaio 1954 e n. 3276 del 19 febbraio 1954, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso a cinque posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1951, bandito con decreto prefettizio n. 6086 del 28 marzo 1952;

Considerato che, a seguito della rinuncia da parte delle assegnatarie, si è resa vacante la condotta ostetrica del comune di Cortona (Teverina);

Tenuti presenti l'ordine della graduatoria delle concorrenti e le dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto in narrativa, la signorina Carosi Vera è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Cortona (Teverina).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Arezzo, addì 10 giugno 1954

Il prefetto: ADAMI

(3041)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.